

Codice A1814A

D.D. 9 maggio 2017, n. 1305

Autorizzazione idraulica n. 1554 per la realizzazione di uno scaricatore di piena al servizio di pubblica fognatura (collettore Lungo Tanaro) nel rio Valmanera vecchio tracciato, localita' Orti Urbani - via Cecchin, in Comune di Asti. Richiedente: A.S.P. - ASTI Servizi Pubblici S.p.A.

Con nota del 12/04/2017 (ns. prot. n. 18020 del 13/04/2017) e successiva nota n. 04922 del 27/04/2017 (ns. prot. n. 19426 del 27/04/2017) l'Amministratore Delegato della ASTI Servizi Pubblici S.p.A. con sede in Asti, domicilio legale in C. Don Minzioni, n. 86 - 14100 Asti, C.F. e P.I. n. 01142420056, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale per la realizzazione di uno scaricatore di piena al servizio di pubblica fognatura (collettore Lungo Tanaro), nel rio Valmanera vecchio, località Orti Urbani – via Cecchin, in Comune di Asti, nel più generale ambito del progetto per i lavori di “Interventi di razionalizzazione del sistema dei collettori fognari – impianto di depurazione”.

Premesso che presso il nodo fognario di interconnessione dell'area nord-ovest con il depuratore, la condotta che alimenta la tubazione di adduzione all'impianto risulta senza alcun manufatto di sfioro delle portate di pioggia e di conseguenza determina un forte carico idraulico che si ripercuote sulla capacità di smaltimento del collettore Asti centro, l'intervento in progetto è mirato all'adeguamento della ripartizione dei flussi mediante la realizzazione di un nuovo scolmatore sul collettore fognario proveniente da Lungo Tanaro.

L'intervento in progetto prevede pertanto la realizzazione di una nuova soglia di sfioro, in corrispondenza dell'ultimo tratto di tubazione, prima della sua interconnessione con il collettore scatolare proveniente da nord-ovest, per scolmare una portata massima di 11mc/ sec.

Tale manufatto sarà costituito da una vasca di dimensioni interne 5,0 x 6,0 con base situata a -4 m da piano campagna; la soglia laterale del manufatto sarà lunga 6 m e una quota compatibile con il recapito a gravità delle acque nel rio Valmanera mediante un manufatto scatolare di dimensioni bxh 3,0 x 1,5 spessore 0,30 m e lunghezza 32,0 m completamente interrato.

In uscita dalla vasca, il collettore Lungo Tanaro sarà regolato da una paratoia metallica manuale di dimensioni bxh 2,60 x 2,2 m e lo sbocco del manufatto scatolare nel rio Valmanera sarà costituito da un pannello basculante in carpenteria metallica di luce netta bxh 3,0 x 1,50 m.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Roberto Botto dello studio Hydrodata - Ingegneria delle risorse idriche – con sede in Torino e dell'Ing. Roberto Tamburini–Dirigente del Servizio Idrico integrato di A.S.P. in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Asti per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono il sedime demaniale del corso d'acqua denominato rio Valmanera, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 80, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

In data 07/03/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'infrastruttura pubblica in argomento nel rispetto delle seguenti condizioni:

- nel punto di confluenza dello scaricatore di piena dovrà essere prevista la realizzazione di adeguato consolidamento del fondo alveo del rio Valmanera vecchio, e di un tratto di difesa in sponda opposta allo scaricatore, al fine di evitare erosioni alla scarpata del rilevato ferroviario.

Visto il regolamento regionale n. 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m. e i.;
- vista la L.R. n. 12/2004, art. 1, e relativo regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici l'A.S.P. ASTI SERVIZI PUBBLICI S.p.A. con sede in Asti domicilio legale in C. Don Minzioni, 86 14100 Asti, C.F. e P.I. n. 01142420056, la realizzazione dello scaricatore di piena al servizio di pubblica fognatura (collettore Lungo Tanaro), nel rio Valmanera vecchio, località Orti Urbani – via Cecchin in Comune di Asti nell'ambito del progetto per i lavori di “Interventi di razionalizzazione del sistema dei collettori fognari – impianto di depurazione” secondo le caratteristiche e nella posizione indicata nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi;
- è fatto divieto assoluto di sradicare e bruciare le ceppaie presenti sulle sponde e che sostengono le ripe (art. 96 lettera c del R.D. 523/1904) e di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione viene accordata ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo alveo (abbassamenti o innalzamenti).
- l'autorizzazione viene accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n° 12/2004e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Arch. Mauro FORNO